

CORSO DI STUDI IN LOGOPEDIA

LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

❖ OBIETTIVI E SIGNIFICATO

Il Corso di Studi (CdS) in Logopedia prevede una prova finale che consiste nella redazione e dissertazione di una tesi: uno studio sviluppato dallo studente in modo originale sotto la guida di un Relatore scelto tra i docenti del CdS. La tesi di laurea è parte integrante e conclusiva del percorso formativo dello studente.

La preparazione della tesi di laurea è un'importante opportunità attraverso cui lo studente può esprimere le proprie capacità di autonomia e le proprie attitudini analitiche e critiche. Permette di apprendere e sperimentare abilità metodologiche a carattere scientifico nell'ambito di un tema pertinente la propria professione. La tesi di Laurea consiste nell'elaborazione di un testo scritto in lingua italiana o inglese in cui viene sviluppato un progetto (indicato nel titolo della tesi e concordato con il Relatore) caratterizzato da una ipotesi di lavoro e da obiettivi attinenti da raggiungere. Essa può essere di carattere **“compilativo”** o **“sperimentale”** a seconda che si tratti di un lavoro di ricerca sulla bibliografia attinente all'argomento (lavori scientifici su riviste internazionali) o descriva esperienze cliniche originali e casistiche di pazienti che abbiano coinvolto direttamente il candidato, che vengono elaborate criticamente e riportate nella tesi alla luce delle conoscenze scientifiche più attuali. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche logopediche o discipline strettamente correlate.

Qui di seguito si propongono alcune linee guida per i laureandi con un duplice scopo:

- sul piano formale ottenere una uniformità grafica degli elaborati;
- sul piano sostanziale dare più risalto al lavoro effettivamente svolto dal candidato, fornendo una guida per migliorare l'esposizione degli argomenti trattati abbreviando i tempi di dissertazione.

❖ NORME PER LA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE E TESI DI LAUREA, SESSIONI DI ESAME DI LAUREA E CONFERIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

La prova finale è disciplinata dall'ART. 9 del regolamento didattico del CdS in Logopedia.

Lo studente ha a disposizione **5 CFU** finalizzati alla preparazione della prova finale e tesi di laurea. Le sessioni di esame sono stabilite nei periodi di ottobre/novembre (sessione autunnale) e marzo/aprile (sessione straordinaria), secondo un calendario determinato nell'ambito della programmazione didattica.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo studente deve:

1. aver superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi, almeno 30 giorni prima della data della seduta di Laurea.
2. aver svolto e superato gli esami annuali di Tirocinio clinico professionalizzante.
3. aver consegnato alla segreteria studenti la domanda di laurea indirizzata al Magnifico Rettore entro i termini indicati dalla Segreteria studenti.
4. aver consegnato una copia della tesi in segreteria su supporto cartaceo/informatico.

L'articolazione dell'esame di Laurea, pertanto, prevede:

1. una **prova pratica** per la verifica dimostrativa delle conoscenze, capacità, abilità e competenze operative proprie del profilo professionale;
2. la redazione e la discussione di un **elaborato** di natura teorico-applicativa (compilativa) o del tutto sperimentale. Lo studente, per poter discutere la tesi di laurea, deve aver superato la prova pratica fissata nella stessa sessione.

Il modulo di deposito del titolo della tesi va consegnato alla segreteria studenti entro 12 mesi per la tesi sperimentale e 6 mesi per la tesi compilativa.

La valutazione idoneativa dei crediti maturati nei Tirocini professionalizzanti è certificata dal Presidente del CdS e dal Direttore didattico.

Può essere prevista la figura di un Docente correlatore, Docente o Tutor, dotato di riconosciuta competenza accademica, che può, su proposta del Relatore, figurare come tale nell'elaborato e partecipare ai lavori della Commissione, ma non può contribuire al voto di laurea.

A determinare il voto dell'esame di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

- a) la media ponderata in trentesimi (trasformata poi in centodecimi) ottenuta sommando i voti in trentesimi conseguiti negli esami curriculari di corso integrato, nella valutazione del Tirocinio obbligatorio formativo professionalizzante, nonché nelle valutazioni relative alle A.D.O. e altre attività previste dal piano di studio;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione alla prova pratica (da 18/30 a 21/30 = punti 0,50); da 22/30 a 24/30 = punti 1; da 25/30 a 27/30 = punti 1,50; da 28/30 a 30/30 = punti 2);
- c) i punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della tesi di laurea (da zero fino ad un massimo di 4 punti).
- d) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punto per lode).

La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai Laureandi che conseguano un punteggio finale maggiore di centodieci.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri con diritto di voto, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Studi in Logopedia. Due membri della commissione con diritto di voto sono designati dagli OPI provinciali territorialmente di riferimento, tenendo conto anche delle eventuali diverse sedi territoriali del CdS, che comunicano i nominativi all'Ateneo secondo i tempi e i modi previsti dai rispettivi regolamenti. I Rappresentanti Professionali degli Ordini che fanno parte della Commissione devono essere dello stesso profilo professionale (ovvero Logopedisti per il CdS in Logopedia), preferibilmente in servizio attivo. I Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo. Di norma fanno parte della Commissione i Direttori delle Attività Didattiche Professionalizzanti/Coordinatori della Didattica Professionale e i Docenti Universitari del SSD MED/50 secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo della Conferenza Permanente. Tali linee prevedono che la Commissione deve essere dedicata, stabile e garantire continuità per l'intera prova finale.

❖ TIPI DI TESI

La tesi può essere: COMPILATIVA o SPERIMENTALE.

Una tesi è **compilativa** quando rappresenta una revisione della letteratura, elaborata criticamente dallo studente su di un argomento attinente alla professione (ambito logopedia) attraverso la raccolta e la sintesi dei lavori scientifici di più rilevante interesse internazionale, dei quali si sottolineano gli aspetti più attuali, innovativi ed anche controversi.

Una tesi è **sperimentale** quando rappresenta una ricerca condotta per mezzo di prove quantitative eseguite in laboratorio e/o su pazienti, secondo metodi scientifici riproducibili i cui risultati vengono analizzati con programmi statistici. Lo studente deve contribuire personalmente alla progettazione ed all'esecuzione dei vari protocolli sperimentali e all'analisi dei risultati ottenuti. Pertanto, è necessario che l'argomento della tesi sia ben definito dal Relatore in base alle capacità dello studente.

Le tesi, compilativa e sperimentale, sono strutturate in modo diverso come di seguito indicato:

Struttura della Tesi Compilativa:

Frontespizio (vedi fac-simile allegato).

La tesi si apre con un frontespizio in cui vengono indicati:

- l'istituzione nella quale si laurea il candidato;
- il dipartimento di appartenenza del CdS;

- il corso di studio di appartenenza;
- il titolo della tesi. Il titolo della tesi viene scelto di concerto con il relatore. È una delle ultime cose che viene definita. Formalmente, il titolo si sceglie quando si presenta la domanda di laurea alla segreteria studenti. Dal punto di vista pratico, non sono rare variazioni del titolo prima della stampa definitiva della tesi.

Indice

In questa sezione viene riportata la struttura della tesi, indicando anche eventuali capitoli e paragrafi. Possono seguire indici particolari come l'Indice delle Tavole o l'Indice delle Figure. Simboli, abbreviazioni e acronimi citati nel testo vanno riportati per esteso dopo l'indice.

Introduzione

Indica le premesse di carattere scientifico e le più recenti acquisizioni (citandone gli autori) da cui la ricerca ha preso spunto.

Metodologia

In questa sezione vanno descritte le fonti utilizzate e le procedure adottate per la preparazione del lavoro.

Titoli dei capitoli

I capitoli costituiscono il cuore stesso della tesi e in essi sono riportati in dettaglio gli argomenti specifici oggetto della tesi, sottolineando lo stato attuale delle conoscenze e l'analisi degli aspetti più recenti della letteratura.

Conclusioni

Riassumono i punti salienti del problema affrontato nel lavoro di tesi e ne evidenziano in modo critico e personale sia gli aspetti più innovativi che i temi più controversi.

Bibliografia

In questa sezione viene riportato tutto il materiale consultato nel lavoro di preparazione della tesi: articoli su riviste, libri di testo, siti Internet. Le referenze bibliografiche alla fine e le citazioni nel testo devono essere riportate secondo quanto previsto dal "Vancouver style", uno degli standard di riferimento per quanto riguarda la letteratura biomedica, largamente diffuso all'interno della comunità medico scientifica. Le referenze dovrebbero essere il più possibili recenti, consigliati i riferimenti a studi realizzati negli ultimi cinque anni.

Struttura della Tesi Sperimentale:

Frontespizio (vedi fac-simile allegato).

La tesi si apre con un frontespizio in cui vengono indicati:

- L'istituzione nella quale si laurea il candidato;
- il dipartimento di appartenenza del CdS;
- Il corso di studio di appartenenza;
- Il titolo della tesi. Il titolo della tesi viene scelto di concerto con il relatore. È una delle ultime cose che viene definita. Formalmente, il titolo si sceglie quando si presenta la domanda di laurea alla segreteria studenti. Dal punto di vista pratico, non sono rare variazioni del titolo prima della stampa definitiva della tesi.

Indice

In questa sezione viene riportata la struttura della tesi, indicando anche eventuali capitoli e paragrafi. Possono seguire indici particolari come l'Indice delle Tavole o l'Indice delle Figure. Simboli, abbreviazioni e acronimi citati nel testo vanno riportati per esteso dopo l'indice.

Introduzione

Indica le premesse di carattere scientifico e le più recenti acquisizioni (citandone gli autori) da cui la ricerca ha preso spunto. Lunghezza media consigliata: 10-15 pagine.

Scopo della tesi

Contiene le ipotesi di lavoro e gli obiettivi da raggiungere. Nella parte relativa allo scopo della tesi lo studente può spiegare in maniera concisa le motivazioni che lo hanno portato alla scelta del tema oggetto della tesi. Lunghezza media consigliata: 1 pagina.

Materiali e metodi

Questa sezione comprende la descrizione del disegno dello studio, nella maniera più dettagliata possibile, inserendo anche specifiche tecniche dei materiali usati. Lunghezza media consigliata: 10-15 pagine.

Risultati

In questa sezione si presentano, descrivono e analizzano i dati e le informazioni principali ottenuti nella ricerca in maniera logica, chiara ed obiettiva, senza interpretare il loro significato. Lunghezza media consigliata: 10-15 pagine.

Figure e tabelle

Le Figure e Tabelle devono essere numerate progressivamente e presentare una breve didascalia che le renda immediatamente comprensibili. Nel testo il riferimento a figure e tabelle va presentato puntato e tra parentesi tonde, come nell'esempio: (Fig. 1) e/o (Tab. 1). Le rappresentazioni grafiche dovranno essere presentate con la dicitura per esteso: Figura 1 e/o Tabella 1.

Discussione

In questa sezione si commentano criticamente i risultati ottenuti e si confrontano con quelli riportati da altri autori sullo stesso argomento o su argomenti affini, in modo tale da supportare le proprie interpretazioni dei risultati e la decisione sull'accettazione o rifiuto dell'ipotesi sollevata nell'introduzione. Se sono emersi dati inattesi interessanti valutarli come base di partenza per ulteriori sviluppi di ricerca nell'ambito professionale. Lunghezza media consigliata: 10-15 pagine.

Conclusioni

In questa sezione si riassumono i risultati principali che apportano un progresso della conoscenza sul tema e le relative implicazioni, e si forniscono suggerimenti per studi futuri.

Lunghezza media consigliata: 2-5 pagine.

Bibliografia

In questa sezione viene riportato tutto il materiale consultato nel lavoro di preparazione della tesi: articoli su riviste, libri di testo, siti Internet. Le referenze bibliografiche alla fine e le citazioni nel testo devono essere riportate secondo quanto previsto dal "Vancouver style", uno degli standard di riferimento per quanto riguarda la letteratura biomedica, largamente diffuso all'interno della comunità medico scientifica. Le referenze dovrebbero essere il più possibili recenti, consigliati i riferimenti a studi realizzati negli ultimi cinque anni.

Ringraziamenti

Non obbligatori, eventuali ringraziamenti vanno riportati nell'ultima pagina (che va numerata). Essi possono essere espressi ad esempio a Docenti o a personale tecnico che hanno collaborato nella stesura della tesi, a Istituzioni o comunque a quanti hanno reso più agevole la compilazione della tesi e/o la realizzazione del lavoro.

❖ STANDARD FORMALI

Una copia della tesi virtuale in formato PDF va inviata al Presidente del CdS su e-mail accademica ufficiale. Il formato della copia per il Relatore (PDF o cartacea) va accordata con lo stesso. Una copia cartacea va consegnata alla commissione in seduta di laurea ed il suo recupero spetterà al candidato una volta terminata la seduta.

- Una lunghezza minima indicativa potrebbe essere di 20-25 pagine fino ad un massimo di 80-100 pagine.
- Il formato standard della carta A4.
- Le pagine sono solitamente stampate solo fronte.
- La pagina deve avere i seguenti margini: 3 sx, 3 dx, 3 superiore e 3 inferiore;
- Carattere: Calibri, pt 11;
- Interlinea 1,5;
- L'intero testo va giustificato;
- Le pagine vanno numerate (La numerazione della pagina ha inizio dall'Introduzione; le pagine che precedono l'Introduzione, escluso il frontespizio, saranno numerate con numeri romani).

Numerazione dei paragrafi e sottoparagrafi

I paragrafi vanno numerati progressivamente, facendo seguire ai numeri i titoletti dei paragrafi e degli eventuali sottoparagrafi.

1. Titolo
2. Titolo
3. Titolo

.....

oppure, se ci sono i sottoparagrafi:

- 1.1 Titolo
- 1.2 Titolo

❖ PRESENTAZIONE ORALE

Si suggerisce al Candidato di esporre la tesi utilizzando un sistema informatizzato (esempio Power Point), considerando che il tempo complessivo a sua disposizione per la presentazione sarà di 10 minuti è consigliabile impostare la presentazione secondo la seguente scaletta:

1. frontespizio (1 diapositiva);
2. introduzione (1 diapositiva);
3. scopo della ricerca (1 diapositiva);
4. materiali e metodi utilizzati (1 diapositiva);
5. risultati e analisi critica dei risultati (2-3 diapositive);
6. conclusioni e, eventualmente, prospettive future (1-2 diapositive);
7. ringraziamenti/chiusura (1 diapositiva).

Totale massimo 10 slides.

❖ RELATORI E CORRELATORI

Solo i docenti ufficiali del CdS (Professori di I e II Fascia, Ricercatori, Professori a contratto) possono essere relatori delle Tesi.

I Professionisti dell'area logopedica che svolgono attività di tutor clinico da almeno 3 anni possono essere correlatori di tesi.

❖ RACCOMANDAZIONI GENERALI

- È responsabilità del Docente-Relatore far rispettare i tempi di consegna del modulo di richiesta della tesi (entro 12 mesi per la tesi sperimentale e 6 mesi per la tesi compilativa dal periodo in cui si intenda conseguire il titolo finale), presso la Segreteria Studenti Unificata.
- La tesi deve essere il risultato di un lavoro originale dello studente, in cui il relatore guida il lavoro di preparazione. Quando si utilizzano materiali presenti in Internet è importante prestare attenzione, in quanto il più delle volte sono documenti senza garanzie di scientificità rispetto ai materiali a stampa. In ogni caso quando si fa specifico riferimento ad Internet occorre sempre citare i siti considerati. A questo proposito è dovere dei Docenti ricordare che l'uso di tesi di laurea precedentemente discusse, così come l'uso integrale di parti di testi o di articoli di altri Autori, può dar luogo al reato di plagio, perseguibile penalmente e con la conseguenza accademica di annullamento del titolo conseguito. E' nei poteri della Commissione di Laurea non approvare la discussione di tesi che sono prive di originalità.
- È importante che il laureando prenda contatti con il relatore al più presto per concordare i tempi di preparazione della tesi onde evitare la consegna non concordata della stessa in prossimità degli appelli di laurea. Il lavoro di tesi è un impegno condiviso di cui vanno decisi responsabilmente assieme – laureandi e docenti – tempi e metodi. Nel caso di pause prolungate, il laureando è tenuto a darne avviso al docente di riferimento. Per poter disporre della maggiore libertà possibile nella scelta dell'argomento di tesi, è opportuno prendere contatto per tempo con il docente con cui si vorrebbe laurearsi, prima di aver effettuato tutti gli esami previsti.

È LASCIATA ALL'ATTENZIONE DEI RELATORI LA CURA CHE LE LINEE GUIDA SIANO SEGUITE SCRUPolosAMENTE DAI LAUREANDI.

IL NON RISPETTO DELLE LINEE GUIDA IMPLICA LA NON ACCETTAZIONE DELL'ELABORATO E LA IMPOSSIBILITA' AD ESSERE AMMESSI ALLA DISCUSSIONE DELLA TESI NELLA SESSIONE DI LAUREA.